



Dal 1987 a oggi il programma europeo Erasmus ha consentito l'esperienza all'estero a quattro milioni di studenti universitari

# Nel 2018 budget di **2,7 miliardi** una quota mai raggiunta prima

## Un contributo di 700 euro mensili per chi parte

Per «Erasmus plus» nel 2018 l'Ue ha previsto un budget di 2,7 miliardi di euro, una cifra senza precedenti, 200 milioni in più rispetto al 2017 e 500 in più dal 2016, con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità di mobilità e cooperazione dentro (e fuori) l'Ue e con un'attenzione particolare per le competenze digitali e l'integrazione di migranti e rifugiati.

Dal 2018, novità anche per gli studenti pronti a partire per un'esperienza di mobilità oltre i confini europei: la Commissione europea darà un contributo più ricco, di 700 euro mensili, agli Erasmus in partenza, e 850 euro a quelli in entrata.

Per l'anno accademico 2017/2018, Indire ha già attribuito i fondi per finanziare le attività di mobilità Erasmus+ di 32.109 studenti italiani. Tuttavia, sulla base dei numeri della partecipazione alla mobilità negli anni precedenti, si stima una crescita del numero degli studenti in uscita di oltre il 40%, fino a 41.000. Per lo stesso anno accademico, in Puglia si contano già 432 mobilità da e verso Paesi extraeuropei, tra studenti e staff.

### Le cifre

Dal 1987 a oggi sono stati coinvolti quattro milioni di studenti

Nello scorso anno accademico (2016/2017), il budget disponibile in Italia per finanziare attività di mobilità e progetti di cooperazione è stato di oltre 104 milioni di euro, di cui 72 per l'Università. Indire ha impiegato il 95,6% del budget disponibile e ha utilizzato i fondi residui per finanziare le borse Erasmus di studenti e personale universitario con bisogni speciali.

Dall'inizio del programma (1987) a oggi, gli studenti universitari coinvolti in esperienze di studio all'estero sono stati oltre 4 milioni. L'Italia è ormai il quarto Paese per numero di giovani in partenza, terzo per i tirocini, e quinto per l'accoglienza. Dal prossimo anno accademico, inoltre, gli studenti europei, oltre a viaggiare per attività di studio, potranno svolgere tirocini in un Paese del resto del mondo, grazie all'International credit mobility, inserita dalla Commissione europea in «Erasmus+» dal 2015. L'azione, dedicata all'istruzione superiore, nel 2015-2016 ha coinvolto 26.250 tra studenti e staff accademico.

G. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA